



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE



BILANCIO

Esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020

In copertina:

Pianta Topografica di Fermo del Moroni

Incisa dal Burgundus - 1646

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

INDICE

Organi della Fondazione	pag. 4
Assetto Istituzionale	pag. 6
Bilancio dell'esercizio 01/01/2020 – 31/12/2020	pag. 7
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	pag. 9
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.10
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.12
<i>Conto Economico</i>	pag.13
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	pag.15
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	pag.16
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	pag.17
<i>Rendiconto Finanziario</i>	pag.18
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	pag.19
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.20
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.22
<i>Conto Economico</i>	pag.23
Nota integrativa	pag.25
<i>Criteri di valutazione</i>	pag.25
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	pag.28
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	pag.40
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.48
<i>Conto Economico</i>	pag.49
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	pag.53
Informazioni integrative definite in ambito Acri	pag.54
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
<i>a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	pag.55
<i>b)Indicatori gestionali</i>	pag.57
Relazione sulla gestione	pag.61
<i>a) Relazione economica e finanziaria</i>	pag.62
<i>b) Bilancio di missione</i>	pag.71
Relazione dei Revisori Legali dei Conti chiuso al 31/12/2020	pag.85

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Governance al 31.12.2020

Presidente	Alberto PALMA
Vice Presidente	Luigino ALICI
Consiglieri di Amministrazione	Lanfranco BELEGGIA Pierluigi CAPONE Raffaella DILETTI Ezio MONTEVIDONI Ferruccio PETRACCI
Collegio dei Revisori dei Conti	Giuseppe MARCANTONI (Presidente) Antonio BERNARDINI Alessandro MEZZANOTTE
Organo di Indirizzo	Andrea ANDREANI Francesco Maria CHELLI Sandro COLTRINARI Giovanni FABIANI Sauro LONGHI Don Mario LUSEK Elisabetta MALAIGIA Rossano MARCANTONI Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Paolo PETRACCI Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Segretario Generale	Francesca FORTUNATI

Compagine Sociale

Elvidio ALESSANDRI	Andrea DELLA VALLE	Flavio ORSINI
Luigino ALICI*	Nazzareno DI CHIARA	Alberto PALMA*
Mariano AMBROGI	Raffaella DILETTI*	Francesca PALMA
Alessandro ANDOLFI	Francesco DI ROSA	Stefano PAPETTI
Andrea ANDREANI*	Ercole ERCOLI	Giulio Cesare PASCALI
Rosalba ANDRENACCI	Elisio FABI	Luigi PELAGALLO
Antonio BEDETTA	Giovanni FABIANI*	Elio PERFETTI
Lanfranco BELEGGIA*	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Sante PESSOT
Giovanni BELLAGAMBA	Romano FOLICALDI	Ferruccio PETRACCI*
Enzo BENIGNI	Nazareno FRANCHELLUCCI	Paolo PETRACCI*
Ernesto BERDINI	Eleonora GASPARRINI	Morena PIERANGELI
Antonio BERNARDINI*	Italo GAUDENZI	Mauro PIERONI
Margherita BONANNI	Francesco GIACINTI	Luciano PUPILLI
Domenico BONFIGLI	Basilio GIACOMOZZI	Alfio RIPA
Roberto BOTTICELLI	Paolo GIACOMOZZI	Giuseppe RIPA
Ciro BOVE	Manfredo GIRONACCI	Erennio ROSETTANI
Tommaso BRECCIA FRATADOCCHI	Giorgio GIROTTI PUCCI	Umberto RUGGERI
Aldo BRUE'	Alessandro GIUSTI	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Domenico BUCCI	Amedeo GRILLI	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Emidio CANDELLORI	Sandro LAUTIZI	Silvano SASSETTI
Paolo CANTARINI	Sauro LONGHI*	Massimo SCOLARO
Pierluigi CAPONE*	Mario Jan LUBINSKI	Milena SEBASTIANI
Bruno CARDINALI	Loredano LUCIANI RANIER	Gaetano SELANDARI
Francesco CARLINI	Elisabetta MALAIGIA*	Lando SILIQUINI
Francesco Maria CHELLI*	Giuseppe MARCANTONI*	Francesco SONAGLIONI
Aldo CHIAVARI	Rossano MARCANTONI*	Federico STECA
Elpidio CIPOLETTI	Enrico MARCHETTI	Domenico STRAPPA
Lorenzo CIUCCARELLI	Alfonso MAROZZI	Barbara TOCE
Alessandro COHN	Alessandro MARTINELLI*	Ermanno TRAINI
Maria Adelaide COLOMBO	Walter MARTINI	Paolo VALENTINI
Sandro COLTRINARI*	Nicola MARZIALI	Rodolfo VALENTINI
COMUNE DI FERMO	Roberto MASCITTI	Vincenzo VALENTINI
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Renato MAZZOCCONI	Maurizio VECCHIOLA
Massimo CONCETTI	Alessandro MEZZANOTTE*	Carlo VERDUCCI
Flavio CORRADINI	Alberto MONELLI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
Gianvittorio DANIA	Giovanni Paolo MONTANI	Maurizio VIRGILI
Domenico D'ANNIBALI	Ezio MONTEVIDONI*	

(* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2017, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 31 maggio 2017 e insediato il 20 giugno 2017, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 31 maggio 2019, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 22 luglio 2016 e insediato il 12 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2020 con mandato sino al 31 dicembre 2021 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2020 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 110 Soci di cui n° 20 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2020 - 31/12/2020

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2020 - 31.12.2020 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 30.10.2019 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Rendiconto Finanziario;**
- 4. Nota integrativa;**
- 5. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
 - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
 - b) Indicatori gestionali;**
- 6. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
 - a) Relazione economica e finanziaria;**
 - b) Bilancio di missione;**
- 7. Allegati A, B, C.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
Esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.396.136	5.398.668
a) beni immobili	4.763.072	4.763.072
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.360.629	3.360.629
b) beni mobili d'arte	625.103	625.103
c) beni mobili strumentali	7.961	10.493
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	88.682.176	87.775.403
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	84.325.940	84.325.940
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	853.634	825.484
d) altri titoli	1.501.109	1.529.870
di cui:		
- Fondo Geo Ponente	0	6.183
- Fondo Conero	38.208	38.208
- Fondo F2i III	1.462.901	1.485.479
e) altre attività finanziarie	2.001.493	1.094.109
di cui:		
- Polizza cap.ne Arca-Grecale	0	1.094.109
- Polizza vita Piano Cassaforte	2.001.493	0
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	8.307.781	9.206.860
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	8.307.781	9.206.860
di cui:		
- titoli di debito	8.307.781	9.206.860
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	307.083	542.102
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	303.721	536.035
5 Disponibilità liquide	77.918	134.961
6 Altre attività	92.905	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	44.859	51.717
TOTALE ATTIVITA'	102.908.858	103.109.711

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 Patrimonio netto	95.000.279	94.772.969
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	8.948.130	8.746.077
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.273.253	7.247.996
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	5.983.265	6.036.660
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	817.323	799.991
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	648.075	668.357
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	284.190	286.969
d) altri fondi	4.233.677	4.281.343
- fondo acquisto opere d'arte	442.087	442.087
- fondo acquisto Progetto Archivi	24.566	24.566
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.360.629	3.360.629
- fondo nazionale iniziative comuni	5.898	21.082
- fondo indisponibile welfare di comunità	0	32.482
3 Fondi per rischi ed oneri	243.248	358.202
- per imposte	243.248	330.260
- altri	0	27.942
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.379	40.388
5 Erogazioni deliberate	1.227.214	1.256.795
a) nei settori rilevanti	1.138.017	1.148.119
b) negli altri settori statutari	89.197	108.676
6 Fondo per il volontariato	26.940	27.699
- Fondo Volontariato (FUN)	26.940	27.699
7 Debiti	368.371	602.600
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	368.371	602.600
8 Ratei e risconti passivi	14.162	14.398
- Ratei	8.940	8.736
- Risconti	5.222	5.662
TOTALE PASSIVITA'	102.908.858	103.109.711

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Beni presso terzi	9.164.604	10.239.604
- Depositari di titoli di proprietà	9.164.604	10.239.604
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni	13.198	20.929
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente	13.198	20.929
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.177.802	10.260.533

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2020	Esercizio 2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	898.709	1.119.249
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	898.709	1.119.249
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	141.420	249.752
	a) da immobilizzazioni finanziarie	35.211	89.277
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	102.854	155.693
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.355	4.782
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-10.291	2.562
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	-9.369	8.329
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	646.912	304.595
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-6.183	-1.396
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	172.834	179.155
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	549.586	538.789
	a) compensi e rimborsi organi statutari	256.077	247.970
	b) per il personale	95.837	98.418
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	40.652	25.324
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	992	2.538
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	2.532	2.349
	h) accantonamenti	0	8.329
	di cui:		
	- utili su cambi	0	8.329
	i) altri oneri	153.496	153.861
11	Proventi straordinari	10.924	76.632
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	70.540
12	Oneri straordinari	444	386
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
13	Imposte	294.027	352.646

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		1.010.268	1.038.728
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	202.053	207.746
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	26.940	27.699
	a) al Fondo Volontariato (FUN)	26.940	27.699
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	756.018	777.315
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	17.332	18.553
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	550.000	634.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	186.337	122.347
	d) agli altri fondi:	2.349	2.415
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	2.349	2.415
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	25.257	25.968
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato**Accantonamento in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore**

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.010.268
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	202.053
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	808.215
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	404.107
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	26.940

ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.010.268
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	202.053
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 2,5% dell'avanzo dell'esercizio):	25.257
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	782.958
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	2.349

ALLEGATO C
ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2019			Al 31 Dicembre 2020									
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Valore di mercato	Titoli acquistati scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Utilizzo Fondo rischi su cambi	Differenza in cambi negativa su attività non immobilizzate	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività immobilizzate	825.484	825.484	876.376	28.224	0	74	853.634	0	0	0	0	853.634	943.873
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	825.484	825.484	876.376	28.224	0	74	853.634	0	0	0	0	853.634	943.873
<i>denominati in Euro</i>	825.484	825.484	876.376	28.224	0	74	853.634	0	0	0	0	853.634	943.873
<i>denominati in altre valute</i>													
Titoli di capitale													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													
Attività non immobilizzate	0	9.206.860	9.762.785	8.079.607	646.912	9.587.365	0	5.767	6.689	27.942	9.369	8.307.781	8.493.707
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	9.206.860	9.762.785	8.079.607	646.912	9.587.365	0	5.767	6.689	27.942	9.369	8.307.781	8.493.707
<i>denominati in Euro</i>	0	8.765.344	9.319.749	8.079.607	646.912	9.587.365	0	5.767	6.689	0	0	7.903.576	8.083.847
<i>denominati in altre valute</i>	0	441.516	443.036	0	0	0	0	0	0	27.942	9.369	404.205	409.860
Titoli di capitale													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	202.053	207.746
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	26.940	27.699
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	756.018	777.315
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	25.257	25.968
Avanzo d'esercizio	1.010.268	1.038.728
Accantonamento al Fondo imposte	243.248	313.085
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	10.291	-2.562
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	4.640	-22.889
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	-27.942	8.329
Incremento/(decremento) TFR	4.991	4.998
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	1.349	-1.323
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	-440	613
Decremento/(incremento) crediti di gestione	142.112	-17.010
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-564.488	-498.414
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	-186.239	-215.173
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-898.298	-980.951
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-27.699	-38.092
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	-17.533	0
Incremento/(decremento) "fondi per le erogazioni" da crediti d'imposta	76.838	130.623
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-866.692	-888.420
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	2.532	-4.508
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-911.413	-2.651.185
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	888.788	2.608.621
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	5.509	96.319
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	204	-23.493
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-14.380	25.754
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-57.043	-39.111
E) Disponibilità liquide all'1/1	134.961	174.072
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	77.918	134.961

SCHEMI DI BILANCIO
EREDITA' TRENTO NUNZI
Esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	603.634	575.484
a) partecipazioni in società strumentali altre partecipazioni		
- partecipazioni di controllo		
altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	603.634	575.484
d) altri titoli		
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	692	1.321
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	692	1.321
5 Disponibilità liquide	21.913	36.668
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	2.544	2.148
TOTALE ATTIVITA'	628.784	615.622

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 Patrimonio netto	496.125	495.193
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	19.794	18.862
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	107.178	93.341
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	107.178	93.341
d) altri fondi		
3 Fondi per rischi ed oneri		
- per imposte		
- altri		
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5 Erogazioni deliberate	18.000	19.500
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	18.000	19.500
6 Fondo per il volontariato		
7 Debiti	7.113	6.799
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.113	6.799
8 Ratei e risconti passivi	368	789
- Ratei	250	231
- Risconti	118	558
TOTALE PASSIVITA'	628.784	615.622

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Beni presso terzi	620.000	595.000
- Depositari di titoli di proprietà	620.000	595.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	620.000	595.000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	9.873	9.707
a) da immobilizzazioni finanziarie	9.779	9.639
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	94	68
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi	40.004	43.849
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
10 Oneri:	9.092	16.696
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	0	1.326
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	77	119
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	8.015	14.251
11 Proventi straordinari	36	0
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	91	60
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13 Imposte	3.461	3.624
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	37.269	33.176

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	36.337	32.347
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	36.337	32.347
d) agli altri fondi.		
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	932	829
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2020 - 31.12.2020 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

Illustrazione Criteri di Valutazione

◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - sono quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce - immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore della polizza vita a capitale garantito sottoscritta dalla Fondazione e adeguata annualmente in base al rendimento netto certificato dalla compagnia assicuratrice.

◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

Le attività finanziarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Deroga al criterio

Si precisa che in questo esercizio la Fondazione non si è avvalsa del disposto dell'art. 20-*quater* rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*" del Decreto Legge n. 119/2018 (convertito dalla Legge n. 136/2018) che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione così come risultante nell'ultimo Bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole (facoltà estesa anche all'esercizio 2020 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020).

◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i Debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo alla voce 4, Crediti".

◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale che assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Inoltre nella voce confluisce anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla voce 10, lett. h) del conto economico.

◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.396.136.

a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 4.763.072 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nell'ottobre 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.360.629 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.255.559 compresi le spese notarili ed il costo del restauro di coperture, facciate e cortili;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare e Torre San Patrizio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiedono, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione aveva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro.

La prima fase dei lavori, iniziata il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, si è conclusa nel mese di dicembre 2017.

La facciata è tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte

coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo, la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d)Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

b) Beni Mobili d'Arte.

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 625.103 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantasei opere pittoriche per Euro 394.594 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività con Sant'Agostino, Santa Monica, San Nicola da Tolentino, San Luca e Santa Caterina d'Alessandria " attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, i quadri "Allegoria del mare" e "Trittico del Mare" di Adolfo De Carolis, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli;
- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l'opera matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli e le tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti;
- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea "Madonna con Bambino", la scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomenna;

- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell'artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto "Natività del Pagani" e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60";
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 36.335 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto "Notizie storiche della città di Fermo", il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento-bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- tre fondi per Euro 20.000 costituiti da libri, disegni, fotografie, riviste e ricerche dedicati rispettivamente ad Adolfo De Carolis, artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, a Giuseppe Leti, giurista storico di origini fermane che svolse compiti di mediazione e di collegamento fra le iniziative politiche del gruppo degli emigrati italiani in Francia, nonché al socio della Fondazione ing. Aldo Chiavari di Petriolo;
- altri oggetti d'arte per Euro 12.052 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di "Jaffei-Bazzi" (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro.

Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 442.087, è stata acquisita utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali" e iscritta nel passivo al "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi".

Altre opere, per complessivi Euro 24.566, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", iscrivendole nel passivo al "Fondo acquisto Progetto Archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi").

Il "Fondo acquisto opere d'arte" e il "Fondo acquisto Progetto Archivi" costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

c) Beni Mobili strumentali.

La sottovoce per Euro 7.961 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA e al netto della quota di ammortamento dell'esercizio di Euro 2.532 (vedi voce 10 "Oneri g) ammortamenti" del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce 1 dello Stato patrimoniale attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Variazioni
Beni immobili	4.763.072	4.763.072	0
Beni mobili d'arte	625.103	625.103	0
Beni mobili strumentali	7.961	10.493	- 2.532
Totale	5.396.136	5.398.668	- 2.532

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una riduzione complessiva rispetto all'anno 2019 di Euro 2.532 derivante:

- dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio dei mobili e arredi e delle attrezzature. Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di appartamenti del complesso "Eredità Trento Nunzi".

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è evidenziata per Euro 88.682.176.

b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 84.325.940 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 3.754.117, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549, della partecipazione nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario pari ad Euro 51,65.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2020 (Euro)	Utile 2020 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	163.540/mila	4.632/mila	66,67%	74.169/mila

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, si quantifica nella disponibilità di n. 93.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 3.754.117.

Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A dicembre 2019 sono state acquisite ulteriori n. 35.826 azioni ordinarie dalla Fondazione Livorno al prezzo unitario di Euro 55,82537822 per un investimento complessivo di Euro 2.000.000.

Tutti gli oneri accessori, per complessivi Euro 12.799, relativi alle acquisizioni sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2020 su n. 93.000 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 6,37 per complessivi Euro 592.410.

- **CDP RETI S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al closing e da Euro 2.549 a titolo di Tobin Tax e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014. La Società oggi gestisce il 31,35% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 26,04% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2020 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C è stato pari ad Euro 2.654,40 per complessivi Euro 79.632.

- **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000.

La prima tranche di acquisizione di 100 quote partecipative è avvenuta il 30 novembre 2017, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La seconda tranche, di ulteriori 100 quote partecipative, è avvenuta il 4 dicembre 2019 con la cessione di n. 11 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 58 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2020 su n. 200 quote partecipative è stato pari ad Euro 1.133,33335 per complessivi Euro 226.667.

- **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 853.634, rappresenta l'investimento in valori mobiliari sia per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi, per un importo pari ad Euro 603.634, sia per una parte della gestione del portafoglio della Fondazione, per un importo pari ad Euro 250.000.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2016-2033	codice ISIN IT0005240350	Euro	60.810
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	416.871
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	99.346
B.T.P. 2020-2051	codice ISIN IT0005425233	Euro	26.607
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI		Euro	603.634
"EREDITA' TRENTO NUNZI"			

Il titolo di debito quotato investito per la Fondazione è costituito da:

B.T.P. Italia infl. 2018-2022	codice ISIN IT0005351678	Euro	250.000
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI		Euro	250.000

I titoli sono da ricomprendere nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutati al costo di acquisto, rettificati dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che abbiano dato luogo alla rettifica.

d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.501.109.

- **Fondo F2i III** – L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.462.901 rappresenta 89 quote di categoria A per un controvalore di Euro 388.455 e 111 quote di categoria B per un controvalore di Euro 1.074.446 del fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" – istituito e gestito dalla F2i SGR S.p.A..

Il Fondo investe, in forma diretta o indiretta, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture: al 31 dicembre 2020 il portafoglio mostra la prevalenza della filiera della distribuzione del gas con il 28,8% del totale investito, seguito dal fotovoltaico con il 20,5%, dalle telecomunicazioni con il 20,5%, dagli aeroporti con il 17,2%, dalla rete idrica con l'8,3%, dalle infrastrutture sociali con il 2,6% , dai porti con l'1,3% e dalle autostrade con lo 0,8%.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.485.479.

Nel corso del 2020 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo *"Distribuzioni ai Partecipanti"*, ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi *parziali pro-quota*. La distribuzione effettuata nel 2020 spettante alla nostra Fondazione per complessivi Euro 22.578 (di cui Euro 10.047 relativamente alle 89 quote A ed Euro 12.531 relativamente alle 111 quote B) ha comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2020 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione di futuri investimenti.

Le quote del "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

• **Fondo Geo Ponente** - L'importo iscritto in bilancio è pari a Euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 le n. 1,006 quote di Classe A del fondo comune di investimento alternativo immobiliare chiuso di tipo riservato denominato "Fondo Geo Ponente", gestito da Coima Sgr S.p.A., erano iscritte per Euro 6.183.

Le quote detenute nel Fondo Geo Ponente erano la conseguenza del processo di fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia, avvenuto nel corso del 2019, secondo il rapporto di cambio di n. 1,006 quote del Fondo Geo Ponente ogni quota del Fondo Lido di Venezia.

In ottemperanza al criterio di ripartizione del Valore Complessivo Netto approvato in sede di fusione, la società di gestione ha azzerato le quote di Classe A e A1 del Fondo, come risulta dalla semestrale al 30 giugno 2020.

Pertanto, sulla base della relazione semestrale, le quote del Fondo Geo Ponente sono state ridotte integralmente e ciò anche tenendo conto dei principi di cui ai paragrafi 2.1 e 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

La svalutazione ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2020 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio di Euro 6.183 a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di uno strumento finanziario immobilizzato che era stato destinato ad essere utilizzato durevolmente dalla Fondazione.

• **Fondo Conero** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 38.208 rappresenta n. 10 quote Classe A del fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero", gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A..

Le quote, per un importo complessivo di Euro 1.000.000, sono state sottoscritte e interamente richiamate nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, ha durata di dodici anni (scadenza 31 dicembre 2023), salvo il caso di liquidazione anticipata.

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 la SGR è stata impegnata nel processo di dismissione del portafoglio del Fondo a seguito dell'accettazione, in data 29 maggio 2018, dell'offerta vincolante formulata da UBI Banca per l'acquisizione di 112 *asset*, costituenti il portafoglio immobiliare residuo del Fondo. L'offerta prevedeva, tra l'altro, anche la possibilità di procedere con la vendita per *tranche* degli immobili.

A seguito delle operazioni di dismissione immobiliare, il portafoglio è costituito da quattro immobili, i cosiddetti “Immobili Residui”, dichiarati inagibili in ragione dei danni riportati in conseguenza degli eventi sismici del 2016.

Nel corso degli esercizi 2012, 2014 e 2019 la SGR ha provveduto, ai sensi del paragrafo 8.3 del Regolamento del fondo, a rimborsi parziali *pro-quota* per complessivi Euro 961.792 che di fatto hanno comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Per l’anno 2020 il Fondo non ha distribuito proventi.

Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 2.001.493.

- **Polizza capitalizzazione Arca-Grecale** - Il prodotto finanziario assicurativo ramo V collegato alla gestione separata “Oscar 100%” di Arca Vita S.p.A., destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria non superiore al 10%, presenta un saldo pari a Euro 0.

La polizza, avente durata 5 anni, è stata contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 24 novembre 2015 e incrementata negli esercizi dal 2015 al 2019 per complessivi Euro 94.109.

Alla data di scadenza (24 novembre 2020), sulla base del rendimento maturato ottenuto dalla gestione separata e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 17.844, importo che trova la sua contropartita alla voce “3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie” del conto economico.

La Arca Vita S.p.A. ha provveduto, in data 14 dicembre 2020, alla liquidazione della polizza per Euro 1.083.946, al netto delle ritenute calcolate sui rendimenti accertati annualmente e dell’imposta di bollo.

- **Polizza vita Piano Cassaforte** - L’importo iscritto in bilancio pari a Euro 2.001.493 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata “Oscar 100%” di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.999.950 in data 16 dicembre 2020, è stata incrementata al 31/12/2020 del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice per Euro 1.543, importo che trova la sua contropartita alla voce “3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie” del conto economico.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) Titoli di debito quotati.

L’importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 8.307.781 rappresenta l’investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. Italia infl. 2020-2025	codice ISIN IT0005410912	Euro	1.500.000
B.T.P. FUTURA 2020-2030	codice ISIN IT0005415291	Euro	1.563.584
B.T.P. FUTURA 2020-2028	codice ISIN IT0005425761	Euro	1.013.276
B.T.P. Italia infl. 2017-2023	codice ISIN IT0000531214	Euro	251.530
B.T.P. Italia infl. 2018-2026	codice ISIN IT0005332835	Euro	497.065
CCT EU 2020-2026	codice ISIN IT0005428617	Euro	1.002.084
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS1197351577	Euro	1.574.561
Obbligazioni Unicredit SpA	codice ISIN XS2104968404	Euro	501.476
Obbligazioni Banca IMI 2016-2022	codice ISIN XS1490786735	Euro	404.205
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI		Euro	8.307.781

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017, adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri del 22 aprile 2015.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2021 e a quanto fatto nell'esercizio 2019, per la stesura del bilancio dell'esercizio 2020 è stato applicato l'ordinario criterio di valutazione di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001 iscrivendo i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (titoli non immobilizzati) *"al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato"*, non avvalendosi la Fondazione della deroga di cui all'art. 20-quater, rubricato *"Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli"*, D.L. n. 119/2018 convertito dalla Legge n. 136/2018, estesa anche per l'esercizio 2020.

Alla luce di quanto sopra per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato quindi applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2020 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

4. CREDITI

La voce assomma a complessivi Euro 307.083, di cui Euro 303.721 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

A) VERSO L'ERARIO: la sottovoce per complessivi Euro 305.338 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto IRAP per un totale di Euro 7.212 dovuto per l'anno 2020;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2020 per un totale di Euro 284.102 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 24%;
- **Credito d'imposta "Art-Bonus"** per Euro 8.509 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014, riconosciuto a seguito:
 - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2018, a favore del Comune di Fermo per la riqualificazione strutturale, mediante interventi di manutenzione straordinaria, della biblioteca del Conservatorio di musica -G. B. Pergolesi-;
 - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2019, a favore del Comune di Belmonte Piceno per ampliamento del museo archeologico comunale;
 - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2020, a favore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso per il restauro conservativo dell'androne monumentale d'ingresso di Palazzo Soranzo Cappello sito a Venezia e sede della Soprintendenza beneficiaria.

Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15 per cento del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione

dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;

- **Credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"** per Euro 5.503 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base all'art. 62, comma 6 del Codice del Terzo Settore, a partire dal 2018, per tutte le somme versate al Fondo Unico Nazionale. Ogni anno, in base al Decreto Ministeriale 56/2018 pubblicato in GU n. 163 del 16 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate fissa la misura percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta.

Per l'anno 2020 la percentuale riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate è pari al 19,8704% dei versamenti effettuati.

Il credito, cedibile o utilizzabile in compensazione, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce c) "Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî" secondo le indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta;

- **Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** per Euro 8 rappresenta il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto;
- **Crediti verso INAIL** per Euro 4.

B) VERSO ALTRI SOGGETTI: la sottovoce per complessivi Euro 1.745 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio 2020, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 692 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" da recuperare;
- quanto ad Euro 53 rappresenta un credito scaturito su conguaglio cedolino paga dipendente di fine esercizio.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad Euro 303.721 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso INAIL*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal *Credito "Fondo Unico Nazionale"*, dal *Credito d'imposta "Art-Bonus"* utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2020 pari ad Euro 5.147 nonché dal *Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR*.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 77.918, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accessi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e utilizzati, altresì, al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Alla data del 31.12.2020 esso presentava un saldo pari a Euro 56.005 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2020 il suo saldo ammontava a Euro 21.913 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	IMPORTI
(+) Disponibilità ad inizio esercizio	134.961
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	1.207.278
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	10.810.999
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	1.859.676
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	10.215.644
Disponibilità alla chiusura esercizio	77.918

6. ALTRE ATTIVITA'

La voce in commento, pari ad Euro 92.905, rappresenta la somma, convertita in Euro, erogata dalla Confederazione Svizzera per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Sulla base della convenzione stipulata tra la Soprintendenza e la Fondazione, la prima svolge il ruolo di "Stazione Appaltante" mentre la seconda gestisce la parte finanziaria del progetto svolgendo il ruolo di "Centro di Costo". A tal fine la Fondazione ha provveduto ad aprire un conto dedicato dove è convogliata la somma e sarà cura della Soprintendenza di trasmettere alla Fondazione gli atti amministrativi necessari all'emissione dei pagamenti.

Trattandosi di disponibilità non di pertinenza della Fondazione, il relativo debito è evidenziato alla voce 7 "Debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 44.859, accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 40.299 rappresenta i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 - Eredità Trento Nunzi	01/12/2020-31/12/2020	433
BTP 2,25% cod. ISIN IT0005177909 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2020-31/12/2020	827
BTP 2,45% cod. ISIN IT0005240350 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2020-31/12/2020	532
BTP 1,70% cod. ISIN IT0005425233 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2020-31/12/2020	142
BTP 1,45% Italia infl. cod. ISIN IT0005351678 (titolo immobilizzato)	26/11/2020-31/12/2020	351
BTP Italia infl. 1,40% cod. ISIN IT0005410912	26/11/2020-31/12/2020	2.030
BTP Italia infl. 0,25% cod. ISIN IT0000531214	20/11/2020-31/12/2020	71
BTP Italia Infl. cod. ISIN IT0005332835	21/11/2020-31/12/2020	304
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005415291	14/07/2020-31/12/2020	7.969
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005425761	14/11/2020-31/12/2020	425
CCT EU cod. ISIN IT0005428617	15/10/2020-31/12/2020	36
Obbl. Intesa Sanpaolo 1,125% cod. ISIN XS1197351577	04/03/2020-31/12/2020	14.893

Obbl. Unicredit 1,80% cod. ISIN XS2104968404	20/01/2020-31/12/2020	8.508
Obbl. Banca IMI cod. ISIN XS1490786735	28/09/2020-31/12/2020	3.778
Totale		40.299

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 4.560 rappresenta i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 610 il risconto della manutenzione del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 3.950 accoglie quota di manutenzione e registrazione sito internet per Euro 828, assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76 e spese condominiali dell'immobile sito in Potenza Picena per Euro 246.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 95.000.279 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	8.948.130	8.746.077
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.273.253	7.247.996
Totale	95.000.279	94.772.969

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2020 di Euro 227.310 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 202.053 accantonamento di una quota pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- quanto a Euro 25.257 accantonamento di una quota pari al 2,5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 24.325 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 932 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 5.983.265 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 817.323, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<i>Esistenze iniziali</i>	799.991
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	17.332
<i>Esistenze finali</i>	817.323

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 648.075, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato alimentato, oltre che da parziali reintroiti su delibere assunte nel 2019, da:

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte dell'erogazione deliberata nel 2019 per l'acquisto di un ecotomografo di alta fascia digitale, completo di accessori, donato all'U.O.C. Neurologia, presso l'ospedale civile di Fermo, rientrante negli interventi di promozione di un *welfare di comunità* di cui alla Legge 205/2017, fruibile dal mese di maggio 2020.

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2020 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
Esistenze iniziali	668.357
(+) Riversamento delibere anno 2019	77.325
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	71.335
(+) Incremento per credito d'imposta "welfare di comunità" anno 2019	32.482
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2020	751.424
(+) Accantonamento esercizio in corso	550.000
Esistenze finali	648.075

c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.

La sottovoce, pari a Euro 284.190, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi, all'incremento derivante dal credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale nel corso del 2020 ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazioni nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi: l'importo di Euro 177.012 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
Esistenze iniziali	193.627
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2020	172.118
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"	5.503
(+) Accantonamento esercizio in corso	150.000
Esistenze finali	177.012

c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi: l'importo di Euro 107.178 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Movimentazione	
Fondo Borse di Studio Trento Nunzi	
Esistenze iniziali	93.341
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2020	22.500
(+) Accantonamento esercizio in corso	36.337
Esistenze finali	107.178

d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 4.233.677 accoglie i seguenti fondi:

d1) Fondo acquisto opere d'arte: l'importo di Euro 442.087 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2001 al 2019 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte nel corso del 2020 non si è movimentato;

d2) Fondo acquisto Progetto Archivi: l'importo di Euro 24.566 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2008 al 2019 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi nel corso del 2020 non si è movimentato;

d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud: l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale: l'importo di Euro 3.360.629 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

d5) Fondo nazionale iniziative comuni: l'importo di Euro 5.898 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso

delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

Nel corso dell'esercizio il Comitato di Presidenza dell'ACRI ha individuato due iniziative che hanno comportato l'utilizzo di somme del fondo, accantonate negli anni precedenti, ed in particolare:

- attivazione di un Fondo di garanzia rotativo a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni del Terzo Settore, a fronte dell'emergenza Coronavirus. La Fondazione ha corrisposto all'Associazione di Categoria ACRI la somma di Euro 33.776, di cui Euro 13.776 a valere sul Fondo nazionale per le iniziative comuni ed Euro 20.000 quale contributo aggiuntivo deliberato nell'esercizio 2020;
- attivazione del "Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta". La Fondazione ha corrisposto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso la somma di propria competenza di Euro 3.757.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
Esistenze iniziali	21.082
(-) Utilizzo per attivazione Fondo di garanzia a sostegno delle organizzazioni del Terzo Settore	13.776
(-) Utilizzo per attivazione Fondo a sostegno di iniziative relative alla città di Venezia danneggiata dall'acqua alta	3.757
(+) Accantonamento esercizio in corso	2.349
Esistenze finali	5.898

d6) Fondo indisponibile welfare di comunità: la voce presenta un saldo pari a 0 in quanto la somma di Euro 32.482 è confluita alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto" del passivo dello Stato Patrimoniale nella sottovoce "b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", a seguito dell'attivazione del credito d'imposta "welfare di comunità" (riconosciuto nell'anno 2019) da parte dell'Agenzia delle Entrate nel mese di maggio 2020.

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 243.248 ed accoglie le seguenti sottovoci:

Fondi per imposte: pari ad Euro 243.248 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 7.856 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, sulle somme corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP, prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008, è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2020 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo

invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo “retributivo”.

L’art. 24 del D.L. n. 34/2020, c.d. “Decreto rilancio”, ha disposto la cancellazione del saldo IRAP 2019 e dell’acconto di giugno per l’anno 2020 anche per le Fondazioni di origine bancaria. L’accantonamento è stato effettuato tenendo conto, altresì, del “Provento figurativo” pari a Euro 4.808 (40% primo acconto giugno 2020);

- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 234.973 rappresenta l’accantonamento IRES calcolato tenendo conto del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 dell’11 luglio 2017. Il D.M. ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 77,74% (così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 art. 1 comma 655) al 100% a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Sulla base della legislazione vigente l’imponibile, sul quale è applicato l’aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 100% e dall’importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri detraibili e deducibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1, comma 61 ha modificato l’art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’aliquota IRES dal 27,50% al 24%;
- **il fondo imposte differite polizza di capitalizzazione:** il Fondo presenta un saldo pari a 0 in quanto è stato utilizzato in occasione del rimborso della polizza di capitalizzazione Arca Grecale, per la cui descrizione si rimanda alla voce “2 e) Immobilizzazioni finanziarie – altre attività finanziarie” dell’attivo patrimoniale;
- **il fondo imposte differite polizza vita:** che assomma a complessivi Euro 419 rappresenta l’accantonamento della ritenuta (che per l’anno 2020 è pari al 16,48%) calcolata sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell’imposta di bollo pari al 2 per mille, entrambe materialmente trattenute all’atto del riscatto o della liquidazione;

Altri - Fondo rischi su cambi: il Fondo presenta un saldo pari ad Euro 0 in quanto è stato interamente utilizzato in sede di chiusura dell’esercizio 2020 per effetto di una perdita su cambi relativa alle Obbligazioni Senior emesse da Banca IMI SpA 2016-2022 in valuta Dollaro USA.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 45.379 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l’esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione	
Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	40.388
Incremento	5.094
Utilizzo	103
Esistenze finali	45.379

L’incremento si riferisce all’accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L’utilizzo si riferisce all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 103.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 1.227.214, di cui Euro 1.138.017 nei settori rilevanti ed Euro 89.197 negli altri settori statutari.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi	Erogazioni a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
A. Esistenze iniziali	1.148.119	68.247	19.500	20.929
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	751.424	137.991	22.500	34.127
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	316.657	30.039	19.500	20.929
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	367.544	118.200	4.500	20.929
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	77.325			
D. Esistenze finali	1.138.017	57.999	18.000	13.198

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 126 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
Arte	165.700			
Istruzione	314.916			
Sanità	270.808			
Attività sportiva		3.500		

Ricerca scientifica	3.000			
Protezione e qualità ambientale	4.300			
Famiglia e valori connessi	75.500			
Crescita e form.ne giovanile	3.700			
Volontariato, filantropia e beneficenza	29.091			34.127
Assistenza anziani	2.100			
Protezione civile	1.000			
Sviluppo locale	14.800			
Diritti civili	1.000			
Borse Trento Nunzi			22.500	
Totale deliberato	751.424	137.991	22.500	34.127

Si da atto che la Legge di Bilancio 2019 ha prorogato per il triennio 2019-2021 il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” di cui all’art. 1, comma 392 L. 208/2015 prevedendo un credito d’imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria.

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il credito d’imposta, riconosciuto alla Fondazione per l’anno 2020, pari ad Euro 71.335, è stato portato ad incremento del “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” secondo le indicazioni dell’Associazione di Categoria.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce assomma a Euro 26.940 che nell’esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
Esistenze iniziali	27.699
(-) Utilizzo delle somme accantonate ex art. 62 D. Lgs. 117/2017 per pagamento a favore dell’Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	27.699
(+) Accantonamento esercizio in corso ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	26.940
Esistenze finali	26.940

La voce, destinata al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è rappresentata dalla quota accantonata per l’anno 2020 per Euro 26.940, calcolata secondo quanto previsto dall’art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A).

In base al Decreto Ministeriale 56/2018, pubblicato in GU n. 163 del 16 luglio 2018, le somme accantonate dovranno essere versate al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell’esercizio successivo, ai fini dell’attribuzione del relativo credito d’imposta.

In base alla nuova normativa sono demandate all’Organismo Nazionale di Controllo la ripartizione e l’assegnazione delle somme a favore dei CSV.

7. DEBITI

La voce, pari a Euro 368.371, rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fatture da ricevere Eredità Trento Nunzi	378
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	5.723
Debiti verso fornitori gestione Eredità Trento Nunzi	12
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	41.706
Fatture da ricevere	1.192
Debiti verso personale dipendente	5.684
Debiti verso Gestore Fondo F2i	205.129
Progetto Necropoli Torre di Palme	92.905
Altri debiti	14.642
Totale	368.371

L'importo di Euro 5.723 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 5.684 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 205.129 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i "Terzo Fondo per le infrastrutture" per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo di Euro 92.905 rappresenta il debito per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; per la cui descrizione si rimanda alla voce 6 "Altre attività" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 14.162 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 8.940 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 8.707 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 233;
- **Risconti passivi** per un totale di Euro 5.222 accoglie i risconti di competenza dell'esercizio 2021 del fitto degli immobili in Torre San Patrizio e Potenza Picena per Euro 5.104 e del fitto dell'unità immobiliare identificata con la lettera "A" del complesso Eredità Trento Nunzi per Euro 118.

CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 9.177.802, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e l'impegno per l'erogazione a favore della Fondazione con il Sud da destinare nel 2021 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro	8.294.604
Strumenti finanziari immobilizzati Fondazione	Euro	250.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro	620.000
Impegno per erogazione a favore della Fondazione con il Sud	Euro	13.198
TOTALE	Euro	9.177.802

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 898.709 ed accoglie i dividendi corrisposti dalle partecipazioni di minoranza detenute dalla Fondazione, incassati nell'esercizio 2020.

In dettaglio:

- quanto ad Euro 592.410 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su n. 93.000 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 6,37;
- quanto ad Euro 79.632 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. su 30 azioni ordinarie di categoria C corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 2.654,40;
- quanto ad Euro 226.667 l'importo relativo ai dividendi della Banca d'Italia S.p.A. su n. 200 quote partecipative corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1.133,33335.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 141.420 accoglie, per Euro 35.211 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 102.854 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 3.355 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE NETTA) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	Al 31/12/2020
<i>Rivalutazioni</i>	5.767
<i>Svalutazioni</i>	-16.058
Totale	-10.291

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati. In particolare:

- quanto ad Euro 5.767 rappresenta la ripresa di valore sul titolo BTP Italia Infl. 2017-2023 codice ISIN IT0000531214 e sul titolo BTP Italia Infl. 2018-2026 codice ISIN IT0005332835;
- quanto ad Euro 6.689 rappresenta la svalutazione effettuata sul titolo BTP FUTURA 2020-2028 codice ISIN IT0005425761 e sul titolo CCT EU 2020-2026 codice ISIN IT0005428617;
- quanto ad Euro 9.369 rappresenta la differenza tra la perdita su cambi pari ad Euro 37.311 e l'utilizzo del Fondo rischi su cambi pari ad Euro 27.942 del titolo in valuta Obbligazioni Banca IMI 2016-2022 codice ISIN XS1490786735 contabilizzato alla chiusura dell'esercizio 2019 al cambio 1,1234 e alla chiusura dell'esercizio 2020 al cambio 1,2271.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 646.912 accoglie gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita dei seguenti titoli:

Descrizione titolo	Valore nominale (in euro)
BTP 2015-2032 codice ISIN IT0005094088	600.000
BTP 2016-2026 codice ISIN IT0005170839	500.000

BTP 2017-2027 codice ISIN IT0005240830	800.000
BTPi 2016-2028 codice ISIN IT0005246134	500.000
BTP 2017-2027 codice ISIN IT0005274805	1.000.000
BTP 2017-2024 codice ISIN IT0005282527	1.000.000
BTP 2018-2025 codice ISIN IT0005327306	1.000.000
CCT EU 2018-2025 codice ISIN IT0005331878	600.000
BTP 2019-2026 codice ISIN IT0005370306	600.000
BTP 2020-2036 codice ISIN IT0005402117	1.000.000
BTP 2020-2031 codice ISIN IT0005422891	1.000.000
BTP 2020-2025 codice ISIN IT0005410912	623.000

6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo di Euro 6.183 rappresenta la svalutazione delle n. 1,006 quote di Classe A detenute nel Fondo Geo Ponente, per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli" dell'attivo patrimoniale.

9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 172.834 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 130.379 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati alla Carifermo S.p.A.;
- quanto ad Euro 35.688 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio di cui al complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 4.316 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 9 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 2.442 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 relativo all'erogazione liberale a favore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

10. ONERI

La voce di Euro 549.586 è composta:

- a) Euro 256.077 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 95.837 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 40.652 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 992 di cui Euro 939 scarti di emissione negativi su titoli; Euro 3 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 50 commissioni di intermediazione;
- g) Euro 2.532 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 153.496 sono confluiti i seguenti costi:
 - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
 - Euro 20.577 la quota associativa ACRI;

- Euro 509 le quote associative;
- Euro 29.416 le spese per polizze assicurative;
- Euro 170 le spese di rappresentanza;
- Euro 26.003 le spese per manifestazioni culturali;
- Euro 13.065 le manutenzioni software;
- Euro 2.120 la manutenzione ordinaria del complesso edilizio “Eredità Trento Nunzi”;
- Euro 22.902 le spese generali comprensive di Euro 16.774 per commissioni bancarie.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l’Organo d’Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 256.077 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	177.227	175.888
Organo di Indirizzo (14 componenti)	13.948	14.004
Collegio dei Revisori (3 componenti)	64.902	58.078
Totale	256.077	247.970

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l’Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall’art. 9 comma 5 del Protocollo d’Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell’Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell’Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall’Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell’incarico. In particolare con delibera del 22 luglio 2016 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l’indennità per la partecipazione alle riunioni dell’Organo d’Indirizzo. Con delibera del 31 maggio 2017 l’Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 72.000, Vice Presidente Euro 20.000, Consigliere di Amministrazione Euro 8.800, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella seduta del 31 maggio 2019 ha confermato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell’anno 2020 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 44.218, Vice Presidente Euro 15.365, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 40.058, Componenti l’Organo di Indirizzo (13 componenti in quanto un componente ha rinunciato alle medaglie) Euro 9.055, Presidente Collegio dei Revisori Euro 21.568 e Componenti Collegio dei Revisori (2) Euro 28.453.

L’Organo d’Indirizzo nella seduta del 31 maggio 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2017-2021 e nella seduta del 31 maggio 2019 il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2019-2022. Inoltre nella seduta del 22 luglio 2016 ha provveduto alla nomina dell’intero organo per il quinquennio 2016-2021. Si precisa che a causa del decesso di un componente dell’Organo d’Indirizzo, lo stesso Organo nella seduta del 14 ottobre 2019 ha provveduto alla nomina di un nuovo componente con mandato fino alla scadenza naturale dell’Organo.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2020 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2021. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

11. PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di Euro 10.924 accoglie:

- quanto ad Euro 6.116 le sopravvenienze attive rilevate e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento; in particolare dalla gestione dell'Eredità Trento Nunzi per Euro 36 e dalla Fondazione per Euro 6.080 di cui Euro 6.054 la sopravvenienza emersa relativamente all'accantonamento Ires effettuato nel 2019;
- quanto ad Euro 4.808 il "provento figurativo" corrispondente alla cancellazione dell'acconto di giugno dell'IRAP per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio".

12. ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 444 accoglie le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

13. IMPOSTE

L'importo di Euro 294.027 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 12.664;

Ires Euro 234.973;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 3.056;

IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 11.766;

Imposta di bollo Euro 29.959;

Imposta di registro Euro 1.572;

TARI su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 4;

Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi Euro 33.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 117.788.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2020 - 31/12/2020, pari a Euro 1.010.268 è stato così ripartito:

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 202.053, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore, è pari a Euro 26.940 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 756.018 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 17.332;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 550.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 186.337 di cui Euro 36.337 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 150.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 2.349 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 25.257 corrisponde al 2,5% dell'avanzo da destinare per Euro 24.325 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 932 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 2,5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la nuova disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

a) **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Partecipazione di controllo	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3 bis del D. Lgs 153/99.
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto:	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<ul style="list-style-type: none"> • Fondo di dotazione • Riserva da rivalutazioni e plusvalenze 	
Patrimonio netto:	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Riserva da donazioni	
Patrimonio netto:	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Riserva obbligatoria	
Patrimonio netto:	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.
Riserva per l'integrità del patrimonio	
Fondi per l'attività di istituto:	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
Fondi per l'attività di istituto: Altri Fondi	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale, Fondo nazionale iniziative comuni e Fondo indisponibile welfare di comunità).
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'Esercizio	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso di esercizio <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate

	a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2020	2019
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	1,56%	1,61%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	1,44%	1,49%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,03%	1,06%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2020	2019
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	27,86%	26,15%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	47,61%	44,70%

Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,53%	0,54%
--	-------	-------

INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2020	2019
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	0,97%	1,13%
--------------------------------------	-------	-------

Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	85,99%	72,34%
---	--------	--------

INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2020	2019
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	69,83%	69,74%
--	--------	--------

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
Nota: poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (*)

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

Indice n. 2 $\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2020 è il ventunesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

L'emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del Covid-19 a livello mondiale, ha prodotto un impatto economico e sociale senza precedenti.

La Fondazione si è mobilitata fin da subito per fornire una risposta efficace e tempestiva ai nuovi bisogni della collettività, attraverso il confronto con le istituzioni, il sistema sanitario e le realtà del Terzo settore locali.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020, particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione di soluzioni che andassero direttamente incontro alle esigenze delle persone e delle famiglie, senza trascurare la promozione dello sviluppo economico del territorio.

L'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario è attuata dal Consiglio di Amministrazione in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'allocazione delle disponibilità liquide nelle diverse tipologie di investimento tende, altresì, a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio in un arco temporale sufficientemente lungo.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2020 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005177909 btp 2016/2036	110.000	99.346
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	416.871
IT0005240350 btp 2016/2033	65.000	60.810
IT0005425233 btp 2020/2051	25.000	26.607
Totale titoli immobilizzati per gestione "Eredità Trento Nunzi"	620.000	603.634
IT0005351678 btp Italia Infl. 2018-2022	250.000	250.000
Totale titoli immobilizzati per l'attività istituzionale	250.000	250.000
Totale titoli immobilizzati	870.000	853.634

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2020 dalla Fondazione ammontano ad Euro 853.634 e sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo durevole, senza nessun intento speculativo o di semplice *trading*, in quanto l'investimento è finalizzato a garantire un flusso cedolare ricorrente e certo in funzione della realizzazione di progetti istituzionali della Fondazione e per la gestione della "Eredità Trento Nunzi".

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico “interessi e proventi assimilati” sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005410912 btp Italia infl. 2020-2025	1.500.000	1.500.000
IT0005415291 btp Futura 2020-2030	1.500.000	1.563.584
IT0005425761 btp Futura 2020-2028	1.000.000	1.013.276
IT0000531214 btp Italia infl. 2017-2023	250.000	251.530
IT0005332835 btp Italia infl. 2018-2026	500.000	497.065
IT0005428617 cct eu 2020-2026	1.000.000	1.002.084
XS1197351577 Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	1.600.000	1.574.561
XS2104968404 Obbligazioni Unicredit SpA	500.000	501.476
XS1490786735 Obbligazioni Banca IMI	444.604	404.205
Totale titoli non immobilizzati	8.294.604	8.307.781

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell’esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 8.307.781 e sono tutti titoli di debito quotati.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2021 e a quanto fatto nell’esercizio 2019, per la stesura del bilancio dell’esercizio 2020 è stato applicato l’ordinario criterio di valutazione di cui all’art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro dell’aprile 2001 iscrivendo i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (titoli non immobilizzati) “*al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato*”, non avvalendosi la Fondazione della deroga di cui all’art. 20-quater, rubricato “*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*”, D.L. n. 119/2018 convertito dalla Legge n. 136/2018, estesa anche per l’esercizio 2020.

Alla luce di quanto sopra per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato quindi applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2020 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

I flussi cedolari sono confluiti alla voce del conto economico “interessi e proventi assimilati” sottovoce b).

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio 2020 la Banca d’Italia, in linea con le Raccomandazioni già espresse dalla Bce, ha comunicato alle banche di non pagare i dividendi relativi agli esercizi 2019 e 2020 fino al 1° gennaio 2021 e di non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi.

Lo scopo delle Raccomandazioni era quello di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri delle banche e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite e sostenere l’economia nella difficile situazione di emergenza sanitaria.

La Conferitaria Carifermo S.p.A., in osservanza delle Raccomandazioni, non ha corrisposto i dividendi relativi all’esercizio 2019, seppur fortemente patrimonializzata.

Nell’ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Banca d’Italia S.p.A. nonché in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono complessivamente un’adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 e successivamente incrementata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013 e del 29 ottobre 2019, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 3.754.117.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 592.410 su un'interessenza di 93.000 azioni ordinarie.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo di Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2020 dividendi per complessivi Euro 79.632.

La partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.**, inizialmente acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017 e successivamente incrementata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019, meglio analizzata in nota integrativa, si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative per complessivi Euro 5.000.000.

Le acquisizioni sono avvenute nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla L. 5/2014.

La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 226.667 su un'interessenza di n. 200 quote partecipative.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Italiano per le infrastrutture F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel "**Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture**" a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i sottoscritta nel 2007.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B.

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, gestito dalla F2i SGR S.p.A., investe in forma diretta o indiretta in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo risulta iscritto per Euro 1.462.901 e non ha completato l'investimento pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione.

Nell'esercizio in commento la Sgr F2i S.p.A. ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, al netto della ritenuta, per complessivi Euro 5.890 (di cui Euro 2.901 relativamente alle 89 quote A ed Euro 2.989 relativamente alle 111 quote B) confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

Le interruzioni delle attività economico-sociali poste in essere per contenere la diffusione epidemiologica da Covid-19 hanno avuto un impatto sulle società nel portafoglio del Fondo. Nonostante la resilienza del portafoglio all'emergenza sanitaria per effetto della diversificazione degli investimenti, le azioni adottate dalle società, con il supporto della Sgr F2i S.p.A., hanno avuto riflessi sul risultato dell'esercizio 2020 del Fondo che, seppur positivo, è stato fortemente ridotto.

Nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "**Fondo Conero**" rappresentato da 10 quote classe A iscritte in bilancio per Euro 38.208, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.. Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, ha durata di 12 anni (scadenza 31 dicembre 2023) salvo il caso di liquidazione anticipata.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR S.p.A., rappresentato da una quota di classe A pari ad Euro 266.020. Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione.

Nel 2015 il fondo, gestito dalla COIMA SGR S.p.A., ha modificato la sua denominazione in "Lido di Venezia". Alla data di chiusura degli esercizi 2014, 2015 e 2018 la quota è stata svalutata sulla base delle relative semestrali portando il suo valore ad Euro 6.183.

Nel corso del 2019 le assemblee dei partecipanti del Fondo Lido di Venezia e del Fondo Geo Ponente hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione del primo fondo nel Fondo Geo Ponente: la quota di Classe A del Fondo Lido di Venezia detenuta dalla Fondazione è stata annullata in cambio di n. 1,006 quote del **Fondo Geo Ponente** gestito da COIMA SGR S.p.A..

Le quote risultano azzerate sulla base della relazione del Fondo al 30 giugno 2020 e in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

In data 24 novembre 2015, al fine di intensificare la diversificazione degli investimenti, è stato sottoscritto per l'importo di Euro 1.000.000 un **prodotto finanziario assicurativo ramo V** -polizza di capitalizzazione - collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza con capitale rivalutato, avente durata di 5 anni non differibile, è stata liquidata dalla Compagnia assicuratrice in data 14 dicembre 2020 per un importo di Euro 1.083.946, al netto delle ritenute calcolate sui rendimenti accertati annualmente e dell'imposta di bollo.

In data 16 dicembre 2020, al fine di ottimizzare la combinazione del rischio e della redditività attesi -seguendo principi di adeguata diversificazione, efficienza, economicità, qualità e liquidabilità dello strumento finanziario- e alla luce del buon rendimento avuto con la polizza liquidata, è stato sottoscritto un nuovo **prodotto finanziario assicurativo -polizza vita-** per Euro 1.999.950, parimenti collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A., destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza ha un capitale garantito e si adegua annualmente in base al rendimento della gestione. Per l'anno 2020 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 2,80% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 1.543.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 77.918, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 5.396.136. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 3.255.559;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 625.103;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 7.961.

I beni **immobili di Grottammare, Torre San Patrizio e Potenza Picena** sono affittati alla controllata Carifermo S.p.A. per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del **complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi"** sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 166.067.

L'immobile di interesse storico **Palazzo Monti** è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 la Fondazione, nell'ambito del Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, ha sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino.

L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e di potenziamento dell'identità

territoriale. Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori facendo così tornare la facciata al suo originario splendore, risanata dal degrado.

L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto; pertanto l'acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati anche i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore dell'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della **Torre Matteucci** dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La Legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla Legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale.

In base alla nuova normativa l'accantonamento è destinato al **Fondo Unico Nazionale** demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del **Fondo Nazionale per le Iniziative comuni**, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 923.542. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.010.268, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 202.053, pari al 20 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 25.257, pari al 2,5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 17.332 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 550.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 150.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 36.337 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 26.940 al Fondo per il volontariato;
8. quanto a Euro 2.349 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2021, all'interno delle linee guida deliberate dall'Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Si ritiene altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si prevede alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

L'oculata diversificazione ha permesso alla Fondazione di raggiungere buoni risultati, malgrado le restrizioni messe in atto nel corso del 2020 a seguito della diffusione epidemiologica da Covid-19, oltre che per contenere il contagio, anche nella distribuzione dei dividendi delle Banche secondo le Raccomandazioni della Banca d'Italia.

La partecipazione bancaria nella Carifermo S.p.A. costituisce un soddisfacente investimento, considerato valido anche in prospettiva in quanto il mantenimento del controllo della banca locale risulta strategico poiché contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio di riferimento sia in termini di occupazione diretta ed indiretta sia di sostegno all'economia locale e più in generale nella Regione Marche.

La crisi economica e l'emergenza sanitaria hanno fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

Inoltre tale investimento, tenuto conto delle diverse condizioni di mercato che penalizzano il settore bancario, attualmente fornisce le maggiori garanzie per la conservazione e l'incremento del patrimonio della Fondazione al fine di salvaguardarlo.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio.

Continueranno le politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale tendendo, come possibile, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria, nel rispetto dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 e dal "Regolamento per la gestione del patrimonio".

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ACRI-MEF

Il 22 aprile 2015 è stato siglato il Protocollo d'Intesa Aciri-Mef che ha posto l'attenzione sulla gestione del patrimonio e la *governance* con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti e alla discontinuità temporale degli incarichi in continuità con il percorso tracciato dalla Carta delle Fondazioni.

Il Protocollo stabiliva un termine di 5 anni dalla sua sottoscrizione per l'adeguamento alla disposizione di cui all'art. 2, comma 4 in base alla quale *"...il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale"*.

In prossimità della scadenza del Protocollo la Fondazione, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha reso note all'Autorità di Vigilanza tutte le modalità attraverso le quali la Fondazione ha provveduto a "monitorare il mercato" evidenziando le opportunità rilevate e le motivazioni della mancata concretizzazione delle stesse, comunicando altresì le iniziative che la stessa ha avviato per conseguire la percentuale di diversificazione richiesta, nel rispetto dello Statuto e dell'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Aciri-Mef.

Nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto fatto in quelli precedenti, la Fondazione ha ricercato opportunità di diversificazione degli *asset* patrimoniali al fine di ridurre il peso dell'esposizione più rilevante, costituito dalla partecipazione nella conferitaria Carifermo S.p.A., seguendo fin dal 2015 l'andamento e l'evoluzione della transazioni intervenute nel settore e partecipando ad incontri e convegni sia in sede associativa che con società di consulenza.

Dal novembre 2015, per realtà bancarie dalle caratteristiche e dimensioni che presentano analogie con Carifermo S.p.A. il mercato è risultato praticamente inattivo, se si escludono le cessioni avvenute a valori simbolici o addirittura negativi.

In tale situazione di oggettiva impossibilità a dismettere, in tutto o in parte, la partecipazione bancaria, la Fondazione nel primo trimestre del 2020 ha incaricato un *advisor* indipendente, di notoria affidabilità e specifica competenza, allo scopo di avere indicazioni circa la situazione del mercato bancario ed ottenere l'individuazione del più probabile valore di mercato della partecipazione in Carifermo S.p.A., rilevato ad una data prossima a quella di scadenza del Protocollo.

La valutazione della partecipazione, in relazione ai valori di mercato rilevati nel quinquennio 2015/2020, è stata tale da dimostrare che l'eventualità di una cessione, anche parziale, della

partecipazione, quand'anche possibile, non sarebbe potuta intervenire se non a valori tali da determinare un sensibile pregiudizio patrimoniale alla Fondazione.

Per tale ragione, ricorrendo pienamente l'ipotesi ostantiva di cui all'ultima parte del comma 8 dell'art. 2 del Protocollo, non è stato possibile - allo stato - procedere alla dismissione, o ridimensionamento, dell'asset in questione.

La Fondazione continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano ad Euro 923.542 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

Settori rilevanti	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	270.808
Istruzione, educazione e formazione	314.916
Arte, attività e beni culturali	165.700
Totale settori rilevanti	751.424
Settori ammessi	
Ricerca scientifica e tecnologica	3.000
Attività sportiva	3.500
Protezione e qualità ambientale	4.300
Famiglia e valori connessi	75.500
Crescita e formazione giovanile	3.700
Volontariato, filantropia e beneficenza	63.218
Assistenza agli anziani	2.100
Protezione civile	1.000
Sviluppo locale	14.800
Diritti civili	1.000
Totale settori ammessi	172.118
Totale deliberato	923.542

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 126 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante verso il territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si compiono nell'ambito dei settori rilevanti ed ammessi nel territorio di riferimento o delle attività che abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione, di fronte alla situazione emergenziale sanitaria e sociale legata alla diffusione del virus Covid-19, ha incentrato la propria attività in interventi tempestivi ed efficaci per rispondere ai nuovi bisogni della collettività, creatisi a causa della pandemia. In particolare sono state potenziate le unità operative complesse di Anestesia e Rianimazione e di Medicina Interna dell'Ospedale "Augusto Murri" di Fermo; è stata sostenuta l'azione di screening di massa nel territorio di riferimento; sono state promosse iniziative straordinarie a sostegno delle famiglie che si sono trovate in situazioni di vulnerabilità e disagio, residenti nei quartieri più difficili del territorio di riferimento, mediante la collaborazione delle istituzioni assistenziali locali, e contribuito, a livello nazionale, al sostegno dell'"Iniziativa Sollievo" promossa dall'Associazione di Categoria, in *partnership* con Intesa Sanpaolo.

L'attività si è, altresì, caratterizzata per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata alle associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e di riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio; impegnata, in aderenza ai criteri fissati nel Protocollo Acri-Mef e nel Regolamento per la gestione del patrimonio, ad assumere politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione, tenendo sempre nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

In questa fase di incertezza economica, di emergenza sanitaria e sociale, la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata un insostituibile punto di riferimento per il nostro territorio.

E' nostro compito, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

In tal senso positiva è la possibilità per le Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Ciò permette alla nostra Fondazione di continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria nella quale si è verificata la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale

umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano, attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2020-2022 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2020, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Nell'esercizio 2020 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare due

unità abitative sono state arredate e concesse in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo.

I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

Principali progetti finanziati

Nel corso del 2020 sono stati deliberati n° 126 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l’impegno ritenuto prioritario nell’Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio ed altri Enti locali.

E’ continuata la positiva esperienza con l’Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Ingegneria che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra Regione.

E’ stata sostenuta la prima fase del “Progetto Esecutivo – Regione Marche: un futuro High Tech?” sullo sviluppo tecnologico nella nostra Regione. Lo studio è condotto principalmente nella sede di Fermo della Facoltà di Ingegneria con il coinvolgimento di alcuni professori della Facoltà di Economia dell’Università Politecnica.

E’ proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell’istruzione, a fianco del costante impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale.

Non è mancato il sostegno agli istituti scolastici per l’ampliamento dell’offerta formativa e in particolare all’ITIS “Montani” di Fermo per l’attivazione del percorso “Conduzione del Mezzo Aereo”.

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale nonché corsi per adulti.

E’ stata finanziata l’iniziativa “Pagella d’Oro”, in collaborazione con la Carifermo S.p.A., per premiare i migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo.

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

E’ continuato l’impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l’attività di promozione musicale anche attraverso l’attivazione del Master di II Livello dal titolo “Interpretazione della musica del '900 e contemporanea”.

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è stata la risposta all’impegno preso dall’Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca “a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell’infanzia svantaggiata ...”.

L’Organo di Indirizzo nella seduta del 27 maggio 2016 aveva deliberato l’adesione al Fondo per il triennio 2016/2018.

La Legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019) art. 1, commi da 478 a 480, ha prorogato per il triennio 2019/2021 il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” di cui all’art. 1, comma 392 della Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016) prevedendo un credito d’imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria fino ad un massimo di 55 milioni di Euro per ogni anno.

Il riconoscimento del credito d’imposta derivante dal versamento di somme al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” ha la finalità di supportare l’attività istituzionale della Fondazione assumendo di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l’attività istituzionale.

In linea con le indicazioni operative fornite dall’Associazione di Categoria per il trattamento dei crediti d’imposta, e assicurando al Fondo il finanziamento di progetti che coinvolgono organizzazioni del Terzo Settore, Enti e mondo della scuola, il credito d’imposta è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all’“importo aggiuntivo”, come un’erogazione del settore “Istruzione, Educazione e Formazione”.

Più precisamente, per l’anno 2020, la Fondazione ha deliberato a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” l’importo di Euro 109.745 così ripartito:

	Risorse versate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
Credito d’imposta anno 2020	71.335
50% dell’importo a favore della Fondazione con il Sud impegnato nel 2019	20.929
Importo aggiuntivo	17.481
Totale	109.745

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l’impresa sociale “CON I BAMBINI”, partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L’utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull’intero territorio nazionale. In particolare per il 2020 si sottolinea il bando “Comincia da zero” per incrementare l’offerta dei servizi educativi e di cura per la prima infanzia nella fascia 0-3 anni e il bando “Cambio rotta” per sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori tra i 10 e 17 anni segnalati dall’Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale.

“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”:

Il settore dell’arte è stato tra quelli maggiormente colpiti dalla nota pandemia.

Le restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus Covid-19 hanno avuto un impatto diretto sulle iniziative volte alla promozione delle arti visive, della musica nonché sulle stagioni teatrali e gli spettacoli, in generale.

La Fondazione ha cercato, peraltro, di non far mancare il proprio sostegno alle poche iniziative, svoltesi nel periodo estivo o in versione *online*.

- Valorizzazione delle opere d’arte.

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nell'acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

E' continuata così la ricerca costante, attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all'acquisizione di opere d'arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici.

Ogni anno vengono sostenute mostre d'arte fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra Regione.

Nel corso del 2020 sono stati promossi: l'evento espositivo "La Regione delle Madri - I Paesaggi di Osvaldo Licini" presso il Centro Studi Osvaldo Licini a Monte Vidon Corrado; la mostra fotografica di Romano Folicaldi articolata all'aperto nei luoghi più suggestivi del Comune di Monterubbiano, allestita dall'Associazione "Grandangoli e Poliedri".

- Tutela delle opere d'arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. Nel Comune di Mogliano è stato finanziato il restauro della tela del 1787 di Alessandro Ricci raffigurante "L'Ultima cena" sita nella Chiesa barocca di San Nicolò del XVIII secolo; a favore dell'Arcidiocesi di Fermo è stata deliberata la prima tranche per il restauro della Cappella della Madonna Immacolata della Cattedrale S. Maria Assunta in cielo di Fermo.

- Attività musicali e teatrali.

E' continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio.

La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXVII Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini e per il XXV Stage Internazionale del Sassofono (in versione on line).

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio.

A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il "Sant'Elpidio Jazz Festival".

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXXI edizione.

A Fermo è stata promossa la rassegna "Jazz e non solo Jazz" sviluppata in più serate al teatro all'aperto di Villa Vitali.

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival di musica da camera "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica" organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, la rassegna musicale "Il Violino sulla Torre" nel Comune di Moresco.

- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

Nell'ambito del sostegno alla fototeca provinciale, la Fondazione ha deliberato un contributo a favore dell'Associazione Altidona Belvedere, che gestisce la fototeca fin dalla sua costituzione, per la realizzazione di una capillare raccolta fotografica da realizzare nella Vallata dell'Aso per ricostruirne la storia.

La valorizzazione dell'identità territoriale è stata attuata anche attraverso il riconoscimento di contributi per la realizzazione di pubblicazioni che riguardano il territorio di riferimento: in particolare la Società operaia di mutuo soccorso "G. Garibaldi" di Porto San Giorgio ha curato il volume sulla "Storia urbana di Porto San Giorgio" delineando lo sviluppo urbano della cittadina dalle origini, arricchito da un compendio iconografico con immagini anche inedite; l'Associazione "Quaderni Montegiorgesi" da anni pubblica in proprio ricerche sul territorio fermano.

- Progetti propri per attività istituzionali.

La Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

L'avvio e la realizzazione dei progetti propri segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n° 4 - Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria che nel corso del 2020 sono aumentate quale conseguenza della diffusione del virus Covid-19. E' stato deliberato l'acquisto diretto e successiva donazione di n. 2 sistemi per la terapia ad alti flussi e la NIV per il supporto respiratorio non invasivo, completi di accessori, per l'U.O.C. Medicina Interna e potenziate le funzionalità di n. 3 Ventilatori polmonari, aumentandone la tecnologia e migliorando la sicurezza dei pazienti, installati presso l'U.O.C. Anestesia e Rianimazione dell'ospedale "A. Murri" di Fermo.

La Fondazione ha altresì riconosciuto un congruo contributo all'Area Vasta n° 4 per l'allestimento del Centro "Drive in", presso un centro congressuale sito a Fermo, al fine dell'esecuzione dello

screening di massa Covid-19, inizialmente su tutta la popolazione del Comune di Fermo e successivamente su tutta quella della Provincia.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

E' continuato il sostegno alla diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi nonché della riabilitazione attraverso l'attività sportiva. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato. E' stata sostenuta l'attività di sanificazione di strutture ricettive private non aventi scopo di lucro.

A livello nazionale l'Associazione di Categoria ACRI, in *partnership* con Intesa Sanpaolo, di fronte all'emergenza Coronavirus, ha promosso l'"Iniziativa Sollievo" che consiste nell'attivazione di un Fondo di garanzia rotativo a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni del Terzo settore, offrendo liquidità a condizioni vantaggiose, che nella fase post-pandemia saranno chiamate a uno sforzo straordinario per continuare a garantire la coesione sociale nei territori.

La nostra Fondazione è intervenuta sia mediante apporto di parte delle risorse accantonate nel Fondo Nazionale Iniziative Comuni (sulla base delle indicazioni dell'Acri) sia con un contributo volontario configurandolo quale erogazione del settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", riconoscendo nell'iniziativa uno strumento di leva finanziaria per il mondo no profit.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- Progetti a sostegno dell'handicap.

Sono continuati con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stato deliberato un contributo a favore della Cooperativa Sociale "Fattoria Sociale Monte Pacini" per l'allestimento cucina-ristorante, gestito da giovani/adulti con disabilità, presso la casa colonica di Monte Pacini sita a Fermo. E' proseguito il sostegno dell'attività svolta dall'U.N.I.T.A.L.S.I. - Sottosezione di Fermo.

- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio di Volontariato. E' continuato il sostegno all'Associazione di Volontariato "Il Ponte" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente l'abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane – Progetto R.I.E.S.CO. MARCHE.

La Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, associazione di cui la nostra Fondazione fa parte, nel mese di luglio 2020 ha deliberato di cofinanziare il progetto promosso dalla Regione Marche dal titolo “R.I.E.S.CO. Marche (Reti Inclusive e Solidali per la Comunità): Terzo settore in rete per l’emergenza Covid-19”.

Il progetto è finalizzato a contrastare gli effetti di esclusione sociale, precarizzazione e marginalizzazione che conducono alla povertà, acuiti dall’emergenza Covid-19, attraverso il consolidamento di relazioni di rete tra le associazioni marchigiane e la collaborazione del Forum del Terzo Settore; azioni capaci di creare un territorio inclusivo e solidale, in un’ottica non solo assistenziale ma anche, e soprattutto, di promozione sociale e generativa di cambiamento.

L’AUSER MARCHE ODV di Ancona, scelta come ente capofila, ha il compito di promuovere una serie di azioni integrate su tutto il territorio regionale attraverso interventi domiciliari e a distanza di supporto alle fasce deboli nonché iniziative a sostegno diretto delle ODV e APS.

La Fondazione, riconoscendo l’importanza dell’iniziativa, ha aderito con una quota calcolata dalla Consulta sulla base del patrimonio al 31/12/2018.

Fondazione con il Sud - Volontariato.

Nel corso del 2006, su iniziativa dell’Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all’attività della Fondazione con il Sud ha l’obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di “sistema” al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

L’Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 12 ottobre 2016 ha deliberato il sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020; sostegno rinnovato con delibera del 13 ottobre 2020 per il quinquennio 2021-2025 alla luce della meritevole attività da sempre svolta dalla Fondazione con il Sud che permette al sistema “Fondazioni” di ribadire la propria capacità di realizzare progetti di ampio respiro e forte attinenza ai problemi del Paese.

Il sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all’accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell’impegno si configura come un’erogazione di pertinenza del settore “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”. Per il quinquennio 2016-2020 il 50% di quanto deliberato è stato destinato al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”.

- Attività di assistenza per gli anziani.

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

- Famiglia e valori connessi.

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni di volontariato.

La Fondazione ha promosso iniziative straordinarie per aiutare famiglie residenti nei quartieri più difficili del territorio di riferimento che, nella situazione emergenziale sanitaria, hanno visto acuire la propria vulnerabilità e disagio.

- Crescita e formazione giovanile.

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni sono stati concessi contributi all'Arcidiocesi di Fermo e alle parrocchie del territorio per le attività ludico/ricreative presso gli oratori.

“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO”:

- Sviluppo locale.

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Sono stati concessi contributi ad associazioni che hanno lo scopo di promuovere i prodotti e le tradizioni locali. Si è concesso un contributo all'Associazione "Marca Fermana" per attività di accoglienza e promozione turistica del fermano. E' stata inoltre sostenuta l'attività della Società Cooperativa Romolo Murri di Fermo volta alla realizzazione di ricerche, studi, divulgazione e promozione del territorio con il Tg del fermano e tramite il quotidiano on-line.

“PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE”:

E' continuato il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra).

E' proseguito il sostegno del Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo.

“ATTIVITÀ SPORTIVA”:

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

E' proseguito il sostegno al progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica. Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre che si è svolto a Fermo.

“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:

Sono stati concessi contributi per l'attività scientifica nonché per la ricerca ed indagine socio-economica sul territorio fermano.

“PROTEZIONE CIVILE”:

Nell'ambito dell'attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, è stato concesso un contributo alla Protezione civile avente sede a Porto Sant'Elpidio.

L'attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio che si sono svolti prevalentemente *online* per rispettare le restrizioni messe in atto per contrastare la nota pandemia. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

- Pubblicazioni

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono stati pubblicati in collaborazione con una casa editrice locale due numeri della Rivista "Marca/Marche".

E' stata realizzata un'iniziativa editoriale propria con la pubblicazione del volume "Il Santuario dell'Ambro. Devozione, storia, arte, restauro". La monografia racconta il lavoro svolto per il recupero del Santuario della Madonna dell'Ambro, sito nel Comune di Montefortino, fortemente danneggiato dall'evento sismico dell'Italia Centrale del 2016 e considerato uno dei luoghi più rappresentativi delle Marche in quanto il più antico e il più visitato, dopo il Santuario di Loreto.

Il progetto di recupero del Santuario è stato promosso dalla banca Carifermo S.p.A., in occasione del 160° anniversario della fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo, quale intervento simbolico per dimostrare vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma e infondere loro la speranza di poter ricominciare.

Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2020-31/12/2020.

Fermo, 30 marzo 2021

p. IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Avv. Alberto Palma

RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

All'Assemblea dei soci,

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 4 marzo 2021, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile e tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, da Informazioni Integrative definite in ambito Acri, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D.Lgs. n. 39/2010)

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale;
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa l'anno precedente;
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2020;
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2020 e conforme alle norme di legge.

B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e la corretta tenuta dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge, alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	euro	5.396.136
Immobilizzazioni Finanziarie	euro	88.682.176
Strumenti Finanziari non immobilizzati	euro	8.307.781
Crediti	euro	307.083
Disponibilità Liquide	euro	77.918
Altre Attività	euro	92.905
Ratei e Risconti Attivi	euro	44.859
Totale dell'Attivo	euro	102.908.858
P A S S I V O		
Patrimonio Netto	euro	95.000.279
Fondi per l'Attività di Istituto	euro	5.983.265
Fondo per Rischi ed Oneri	euro	243.248
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	euro	45.379
Erogazioni Deliberate	euro	1.227.214
Fondo per il Volontariato	euro	26.940
Debiti	euro	368.371
Ratei e Risconti Passivi	euro	14.162
Totale del Passivo	euro	102.908.858
Conti d'Ordine	euro	9.177.802

B) CONTO ECONOMICO

Dividenti e Proventi Assimilati	euro	898.709
Interessi e Proventi Assimilati	euro	141.420
Rivalutaz./Svalutaz. netta di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	-10.291
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	646.912
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	euro	-6.183
Altri Proventi	euro	172.834
Oneri	euro	-549.586
Proventi Straordinari	euro	10.924
Oneri Straordinari	euro	-444
Imposte	euro	-294.027
C) Avanzo dell'esercizio	euro	1.010.268

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di euro 1.010.268, come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	euro	202.053
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	euro	26.940
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	euro	756.018
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	euro	25.257
Avanzo Residuo	euro	0

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2020 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	628.784
Passivo	euro	132.659
Patrimonio Netto	euro	496.125

Conti d'Ordine	euro	620.000
----------------	------	---------

CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	euro	49.913
Componenti Negativi	euro	12.644
Avanzo dell'Esercizio	euro	37.269

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 94.772.969 del precedente esercizio a Euro 95.000.279 del presente esercizio, secondo la seguente composizione:

Fondo di dotazione	euro	30.020.325
Riserva da donazioni	euro	476.331
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	euro	48.282.240
Riserva obbligatoria	euro	8.948.130
Riserva per l'integrità del patrimonio	euro	7.273.253
Totale Patrimonio Netto	euro	95.000.279

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quello dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della Relazione Economica e Finanziaria e del Bilancio di Missione, illustra in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio.

In particolare, due sono le tipologie di informazioni aggiuntive fornite:

- una legenda esplicativa delle voci di bilancio tipiche;
- indicatori gestionali in grado di fornire un quadro sintetico della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti proprie della fondazione.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato. In questo esercizio la Fondazione non si è avvalsa del disposto dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018, convertito in Legge n. 136/2018 "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*";
- La Partecipazione nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento; le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti sono iscritti al valore nominale;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2020;
- I Debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce ad accantonamenti per imposte di esercizio, correnti e differite;
- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi azionari che sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;

- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall' art.62, comma 3 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Fermo, 07 aprile 2021

I revisori legali dei conti

- Giuseppe Marcantoni

- Antonio Bernardini

- Alessandro Mezzanotte